



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

| | | |
|-------------|----------------|-----------------------|
| Titolo I | Classe 9 | Fascicolo |
| n. 29560 | del 18/04/2017 | |
| UOR D.G. | CC | RPA Dott. A. Romeo |

D.D.G. n. 1326/2017

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo 27.10.2009, n.150 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTO il vigente CCNL Area VII della Dirigenza;
- VISTO il vigente CCNL per il personale del Comparto Università;
- VISTO il vigente CCI del personale dirigente dell'Università degli Studi di Palermo;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;
- VISTA la deliberazione n. 6 del 30/11/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo ha approvato la riorganizzazione dell'Amministrazione dell'Università degli Studi di Palermo
- VISTO il Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi dell'Ateneo emanato con D.R. n. 1312 del 14 aprile 2017;
- RAVVISATA la necessità e l'urgenza di dare seguito all'attuazione della nuova struttura organizzativa, con particolare riferimento alle Aree;
- RAVVISATA altresì l'opportunità di non definire la pesatura delle funzioni specialistiche, che non sono state articolate in fasce di indennità, in seno al CCI;
- VISTO il Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo, stipulato in data 12 aprile 2017, al cui interno sono presenti, tra l'altro i criteri generali di cui all'art. 91 comma 2 del vigente CCNL di comparto in materia di posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità per il personale appartenente alle categorie B, C e D, e all'articolo 76 comma 2 del vigente CCNL di comparto in materia di graduazione delle posizioni del personale appartenente alla categoria EP;
- RITENUTO di dovere escludere temporaneamente tra i criteri generali sopracitati quello relativo alle "risorse finanziarie gestite", sino all'adozione di strumenti idonei a misurare tale indicatore con sufficiente grado di approssimazione;
- SENTITO il Magnifico Rettore;

DISPONE

di adottare il modello per la pesatura delle posizioni di responsabilità, di cui agli artt. 76 e 91 del CCNL Comparto Università nonché all'art.23 del CCNL Area VII della Dirigenza, in conformità agli allegati 1 e 2 del presente decreto.

Il Direttore Generale
f.to Antonio Romeo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

All. 1

| MODELLO PESATURA POSIZIONI | | | |
|---------------------------------------|-------------|--------------------|-----------------------|
| VOCE | PESO | VALUTAZIONE | VAL. PONDERATA |
| a) Formazione richiesta | 5 | | |
| b) Esperienza | 5 | | |
| c) Tipologia di attività svolte | 10 | | |
| d) Risorse umane gestite | 15 | | |
| e) Contesto di relazione | 15 | | |
| f) Autonomia decisionale | 15 | | |
| g) Difficoltà del processo | 15 | | |
| h) Livello di controllo | 5 | | |
| i) Impatto | 15 | | |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO PESATURA | | | |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

AII.2

| METRICA PESATURA POSIZIONI | | |
|---------------------------------|-----------------------|--|
| VOCE | GRADO DELLA SCALA | CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GRADO |
| a) Formazione richiesta | 1 2 3 4 5 | Diploma di scuola media superiore Titolo universitario non specifico Titolo universitario specifico Titolo universitario specifico + abilitazione professionale specifica Titolo universitario specifico + master universitario specifico |
| b) Esperienza | 1 2 3 4 5 | Esperienza non specifica Esperienza specifica < 2 anni Esperienza specifica tra i 2 e i 5 anni Esperienza specifica oltre i 5 anni e fino ai 10 anni Esperienza specifica oltre i 10 anni |
| c) Tipologia di attività svolte | 1 2 3 4 5 | Attività con caratteristiche gestionali prestabilite Attività con caratteristiche gestionali non prestabilite Attività professionali Attività di coordinamento con altre strutture Attività di pianificazione e controllo |
| d) Risorse umane gestite | 1 2 3 4 5 | Nessuna unità Da 1 a 4 unità Da 5 a 10 unità Da 11 a 20 unità Più di 20 unità |
| e) Contesto di relazione | 1 2 3 4 5 | Solo pochi interlocutori e interni Solo interlocutori interni e numerosi Interlocutori interni ed esterni di livello simile Interlocutori interni ed esterni di livello diverso Interlocutori anche stranieri |
| f) Autonomia decisionale | 1 2 3 4 5 | Nessuna autonomia decisionale Autonomia decisionale nell'ambito di indicazioni procedurali fornite da altri soggetti Autonomia decisionale nell'ambito di indicazioni generali fornite da altri soggetti Autonomia decisionale alta nel rispetto delle modalità di azione e degli ambiti individuati da altri soggetti Ampia discrezionalità nella scelta delle modalità di azione, nell'ambito degli indirizzi politici generali. |
| g) Difficoltà del processo | 1 2 3 4 5 | Gestione processi di routine Gestione processi che richiedono competenze in un ambito specifico Gestione processi che richiedono elaborazioni Gestione processi che richiedono lo sviluppo di nuove idee Gestione processi totalmente innovativi |
| h) Livello di controllo | 1 2 3 4 5 | Controllo interno costante Controllo interno frequente Controllo interno periodico Controllo esterno costante Controllo esterno periodico |
| i) Impatto | 1 2 3 4 5 | Prevalente impatto interno Impatto diretto sugli scopi istituzionali Impatto sugli indicatori strategici Impatto sulla reputazione di Ateneo Impatto sul FFO |